

ROMA



MUNICIPIO ROMA I CENTRO



**Linee guida programmatiche
per il governo del
Municipio Roma I Centro**

2016 / 2021

La Presidente

Sabrina Alfonsi

Indice:

<i>La buona amministrazione continua</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Un nuovo sistema di governance per Roma</i>	<i>pag. 3</i>
<i>La macchina amministrativa</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Trasparenza e Partecipazione</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Scuola e Infanzia</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Edilizia scolastica</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Sicurezza, Legalità e Contrasto all'Abusivismo Commerciale ed Edilizio</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Cura del Territorio e del Verde pubblico</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Bilancio</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Igiene Urbana</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Cultura e Turismo</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Sociale, Comunità e Sport</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Diritti e Pari Opportunità</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Attività Produttive</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Mobilità sostenibile</i>	<i>pag. 20</i>

La buona amministrazione continua

Legalità, trasparenza e partecipazione dei cittadini: erano queste le parole d'ordine che avevamo scelto a giugno del 2013 come principi ispiratori della nostra azione di governo, e saranno le stesse che caratterizzeranno il nostro impegno per i prossimi anni a servizio della comunità del Primo Municipio, ora che i cittadini hanno deciso di accordarci di nuovo la loro fiducia.

La ricandidatura alla guida del Primo Municipio è stata un atto di responsabilità, nella convinzione che non si possono lasciare le cose a metà soprattutto quando la città vive un momento così difficile.

Il mandato precedente si è interrotto dopo due anni e mezzo, esattamente a metà della sua durata naturale. Un tempo in cui abbiamo lavorato molto e seminato molto, tra grandi difficoltà, e nei mesi e anni a seguire avremmo potuto cominciare a raccogliere i risultati di questo lavoro; è quello che accade quando si fa un programma di governo su un periodo di cinque anni, la durata normale di un mandato elettivo.

Per queste ragioni abbiamo voluto che tutto il lavoro fatto non andasse disperso, e per lo stesso motivo il nostro impegno nei prossimi anni sarà in perfetta continuità con l'impostazione che avevamo delineato con il programma adottato nel 2013, con il quale il presente documento va ad integrarsi.

Il Primo Municipio è sicuramente il più complesso della nostra città, ne rappresenta l'immagine a livello mondiale: ospita la parte più importante del suo incommensurabile patrimonio archeologico, artistico e storico, innestato all'interno del tessuto urbano a formare un insieme unico, caratterizzato anche da un elevatissimo tasso di residenzialità, che rappresenta una delle motivazioni per cui il Centro Storico di Roma è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità fin dal 1990.

Al suo interno si trovano inoltre le sedi delle istituzioni politiche e giudiziarie del Paese, lo Stato Vaticano e gran parte delle sedi diplomatiche degli Stati Esteri.

Governare un ambito con queste caratteristiche significa, principalmente, perseguire l'obiettivo di salvaguardarne il decoro e la vivibilità per coloro che ci abitano, e poi accogliere in modo dignitoso le migliaia di persone che ogni giorno vi si recano per lavoro, per turismo e per il tempo libero.

Per fare questo è necessario attivare gli strumenti per invertire la tendenza – affermatasi soprattutto negli ultimi anni – che ha visto il Centro Storico della Città trasformarsi in una grande area dedicata alla ristorazione di massa di bassa qualità e alla cosiddetta movida. Significa cercare di ripristinare il tessuto economico tradizionale, favorendo il ritorno delle botteghe artigiane e degli esercizi di vicinato e dare maggiore impulso alla battaglia intrapresa nei tre anni precedenti per contrastare il fenomeno dilagante dell'abusivismo commerciale ed edilizio e dell'uso improprio del suolo pubblico.

Ancora, significa promuovere l'offerta culturale di qualità nel territorio, rivitalizzando i luoghi della cultura e dell'aggregazione sociale attraverso il coinvolgimento del grande tessuto associativo che abbiamo a disposizione. Infine, significa adottare scelte a favore della mobilità sostenibile e della riduzione del traffico privato, e ripristinare il corretto funzionamento dei servizi di pulizia, cura e manutenzione del territorio e del verde pubblico.

Un nuovo sistema di Governance per Roma

Ci vogliono strumenti più adeguati di quelli che abbiamo oggi a disposizione per governare in modo efficace un territorio di circa 20 Km², con poco meno di 200.000 abitanti ed una densità di 9.771 abitanti per km², pari a circa quattro volte la densità media della popolazione per tutto il territorio della capitale.

Lo stesso vale, seppure in modo meno eclatante, anche per gli altri Municipi di Roma, alcuni più grandi - per estensione e popolazione - di molte delle maggiori città del Paese.

Per questo, auspichiamo che la nuova Giunta Capitolina renda operativa la Conferenza dei Presidenti di Municipio prevista dallo Statuto e che il rappresentante della Conferenza possa presenziare ai lavori della Giunta .

E – soprattutto - che il Campidoglio condivida la necessità di introdurre mutamenti radicali nel sistema di governo della città, e si attivi nei confronti del Parlamento per attuare al più presto la trasformazione dei Municipi in veri Comuni Urbani, con una ampia autonomia decisionale e di bilancio, equiparati agli altri Comuni che compongono l'area metropolitana di Roma Capitale. Su questo specifico aspetto, la nostra azione di stimolo nei confronti della Sindaca e dell'Assemblea Capitolina sarà costante.

La macchina amministrativa

Rappresenta ormai un assunto la necessità di delineare le competenze tra amministrazione centrale e municipi, e di intervenire per migliorare una macchina amministrativa inefficiente e obsoleta, nell'architettura e nelle dotazioni.

Nel caso specifico del Primo Municipio, l'obiettivo di questo mandato sarà quello di portare a termine la fase dell'unificazione di due municipi, che ha comportato fino ad ora un lavoro, lungo e faticoso, di revisione e armonizzazione delle procedure amministrative.

Le difficoltà degli ultimi tre anni, il contenzioso sul salario accessorio e la proroga a tempo indeterminato del Bando per le nuove posizioni Organizzative non hanno certamente aiutato il processo di riorganizzazione degli uffici, che è diventato una delle priorità per il municipio e per l'intera città.

La configurazione della struttura definitiva del Municipio avrà come obiettivi la razionalizzazione delle risorse strumentali e umane, con la piena valorizzazione di queste ultime. Bisognerà poi garantire la distribuzione ottimale nelle due sedi dei servizi al pubblico di carattere essenziale.

Dovranno essere rese disponibili le risorse necessarie per procedere alla completa informatizzazione degli uffici, e prioritariamente i settori del commercio, dei tributi e dell'edilizia, ottimizzando anche le procedure di accesso agli sportelli da parte dei cittadini.

Si fa buona amministrazione solo se si riesce a far ripartire la macchina, governando con le scarse risorse a disposizione, restituendo ai cittadini la fiducia nelle istituzioni attraverso un nuovo patto sociale, nel

rispetto dei ruoli, delle regole e della legalità e della trasparenza, favorendo al massimo il controllo della gestione della cosa pubblica da parte dei cittadini.

Trasparenza e Partecipazione

Come abbiamo detto in premessa, riteniamo che queste debbano essere le parole guida per una buona amministrazione. Come peraltro previsto dalla normativa vigente in materia, intendiamo garantire il pieno accesso ai cittadini a tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività del municipio, per favorire l'attività di controllo diffuso sul perseguimento dei fini istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Questo dovrà essere fatto attraverso il potenziamento del sito web municipale e la pubblicazione di *open data* consultabili e utilizzabili da chiunque.

Vogliamo poi proseguire nel percorso – già intrapreso con successo in questi tre anni – di pieno coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di governo, attraverso lo strumento della partecipazione.

Sarà quindi necessario procedere alla revisione, ove necessario, e all'adozione definitiva del Regolamento della Partecipazione, approvato in via sperimentale durante il mandato in scadenza, per dare una veste stabile e funzionale a questo fondamentale strumento di gestione partecipata del governo locale.

Continuerà l'impegno a favorire la massima collaborazione tra la Giunta e il Consiglio del Municipio per fare in modo che il comune senso di responsabilità nei confronti dei cittadini e delle loro esigenze possa concretizzarsi in una efficace sintesi operativa.

Scuola e infanzia

Dal punto di vista della gestione, intendiamo portare avanti il proficuo lavoro di costruzione di una rete delle scuole del territorio, già avviata con l'istituzione della Conferenza Municipio-Rete delle Scuole, uno specifico strumento di confronto al quale partecipano anche gli Istituti Superiori, per la trattazione di problematiche comuni, la condivisione di progetti e la partecipazione e bandi, l'ottimizzazione delle risorse, la programmazione e razionalizzazione dell'offerta formativa nel territorio, partendo da una verifica dei bisogni.

L'attività della Conferenza ha portato alla sottoscrizione delle Linee Guida del Programma Scuole Aperte, diretto all'ampliamento, integrazione e potenziamento dell'offerta formativa delle scuole tramite la realizzazione di progetti socio-culturali che coinvolgono la cittadinanza.

Il tema sarà al centro delle politiche per la scuola dei prossimi anni, con l'obiettivo di mettere a sistema le diverse esperienze positive sinora maturate e consolidare un modello da declinare nei diversi contesti per mettere davvero la scuola al centro della vita sociale, anche al di fuori degli orari di lezione, con una gestione democratica e condivisa.

Alle famiglie, ai ragazzi e ai loro insegnanti che rivendicano i “loro” spazi per valorizzarli e viverli pienamente, andrà il sostegno costante del Municipio: rimuovere gli ostacoli e aprire i cancelli, perché ciò che è pubblico sia davvero di tutti.

In questo contesto si colloca anche la programmazione svolta congiuntamente con le scuole autonome relativamente all’uso delle palestre scolastiche, che ha già portato ad incrementare notevolmente il numero degli impianti accessibili alla cittadinanza fuori orario scolastico, oltre che relativamente ai centri estivi, che vengono attivati dal Municipio mediante bando qualora non vi provveda autonomamente l’istituto scolastico.

Sulla base dell’esperienza realizzata con le scuole statali, è stata istituita di recente anche la Conferenza Municipio – Scuole dell’Infanzia e Nidi comunali, sempre con l’obiettivo di promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione dei servizi educativi e la condivisione di progetti e buone pratiche utili ad ampliare l’offerta formativa delle scuole comunali.

Quanto ai servizi educativi e scolastici comunale, la nostra ambizione è di poter accogliere tutti i bambini dalla nascita sino all’età della scuola dell’obbligo. Sulla base dell’analisi dettagliata della struttura demografica della popolazione e della provenienza degli alunni iscritti alle scuole del territorio municipale, in relazione alla capienza delle strutture scolastiche, dovrà essere completato il percorso di revisione dei bacini di utenza e di rimodulazione delle fasce di età nelle scuole comunali, per ottimizzare l’utilizzo delle strutture, anche attraverso l’istituzione di sezioni ponte e la sperimentazione di percorsi integrati 0-6 anni.

Il Municipio dovrà attuare tutte le iniziative utili a realizzare un sistema scolastico inclusivo, dove la diversità e la differenza di opinioni siano viste come un valore, in cui ognuno abbia la possibilità di dare il suo contributo ad un progetto comune, aiutando le famiglie e i ragazzi nelle scelte e sostenendoli nelle fasi di passaggio (tra elementari, medie e scuola superiore).

Sempre nella prospettiva di una “scuola di cittadinanza”, intendiamo dare attuazione al Regolamento istitutivo del Consiglio Municipale delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi, per ascoltare le loro idee e educarli alla pratica della democrazia .

Infine, il Municipio intende sviluppare tutte le potenzialità dell’alternanza scuola-lavoro, continuando a proporsi come partner nei progetti delle scuole secondarie superiori: proponendo un ventaglio di attività da svolgere non solo negli uffici municipali ma anche presso le strutture scolastiche di competenza del Municipio, da concordare volta per volta in funzione degli obiettivi didattici della scuola e dell’indirizzo scolastico interessato.

Edilizia scolastica

In questi tre anni abbiamo investito molte energie nelle politiche per la scuola. Abbiamo affrontato emergenze e problemi legati ad un patrimonio edilizio vecchio che richiede costi di manutenzione molto elevati. E infatti questo settore è quello che risente maggiormente della carenza di risorse economiche.

Ciò nonostante, è stato fatto un lavoro puntuale individuando - per tutte le priorità segnalate dal Consiglio del Municipio sulla base di una costante interlocuzione con le comunità scolastiche - una prima risposta in termini di intervento e reperimento delle risorse necessarie.

Sono state così affrontate e risolte molte delle maggiori criticità manutentive, non solo con risorse proprie ma sollecitando e indirizzando gli interventi delle altre amministrazioni interessate.

Oltre 2 milioni di euro sono stati spesi nel 2014 per risanare le coperture degli edifici della Regina Margherita, della Di Donato, della Regina Elena, d'intesa con il Dipartimento, nonché della Trento e Trieste, oltre che per l'adeguamento a norma della Vaccari.

Un milione investito dalla Regione per la riqualificazione delle palestre scolastiche di via Cassiodoro e via Zabaglia. Altri 2,5 milioni di fondi regionali, destinati nel 2015 al restauro dell'Elsa Morante e della Leopardi, al completamento del terzo piano alla Gianturco e all'adeguamento normativo dell'Umberto I: la progettazione è conclusa si dovranno ora avviare le gare d'appalto.

Ancora, sono in arrivo ulteriori 3 milioni dal piano investimenti del Comune per l'attuazione dei progetti antincendio nelle scuole, da impegnare entro il 2016.

Molti altri interventi prioritari sono stati eseguiti nell'ambito dell'ordinaria manutenzione o utilizzando i fondi destinati alle materne: l'impianto idrico alla Baccarini, il ripristino della piena agibilità della Badini, il restauro dei pavimenti e la rimozione dell'amianto alla Vico, e a breve la riqualificazione della Pestalozzi.

Per il futuro, sarà necessario proseguire con il massimo impegno nella riqualificazione degli edifici scolastici, completando innanzitutto la progettazione degli interventi prioritari di manutenzione straordinaria già individuati, al fine di poter cogliere tutte le opportunità di finanziamento che si prospetteranno, anche attraverso la partecipazione a bandi per l'accesso a fondi regionali, statali e europei.

Nel contempo, il processo avviato per la realizzazione della "carta d'identità" di ogni edificio scolastico dovrà essere completato integrandolo nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, allo scopo di avere a disposizione una fotografia dettagliata e continuamente aggiornata di ciascun edificio e delle relative necessità in termini di manutenzione, accessibilità e sicurezza, uscendo definitivamente dalla logica dell'emergenza e sviluppando la collaborazione in atto con gli uffici preposti della Città Metropolitana, della Regione e del Governo, oltre che con i Vigili del Fuoco e con le Soprintendenze.

Infine, sottoporremo all'attenzione del Campidoglio la necessità di mettere mano alle opere di maggior rilievo avviate in passato e mai terminate: quali il consolidamento dei solai della Regina Margherita di Trastevere, per il quale occorrono oltre 2 milioni di euro; il completamento dell'intervento di consolidamento strutturale della Scuola Vittorino da Feltre in Via delle Carine, per cui necessitano circa 3 milioni di euro; l'ultimo lotto della riqualificazione funzionale dell'ex Angelo Mai a Monti, per il quale erano stati previsti altri 4 milioni di euro: si tratta di progetti avviati dal Dipartimento SIMU del Comune ma interrotti per mancanza di risorse.

Quanto alla piccola manutenzione, spesso determinante per la vita quotidiana nelle scuole, in un'ottica di sussidiarietà e all'esito della sperimentazione in corso, va valorizzata l'autonomia degli istituti comprensivi, confermando l'assegnazione dei fondi per la minuta manutenzione, che ogni scuola dovrà gestire in modo condiviso e rendicontare con trasparenza: principi che devono presiedere anche all'impiego delle altre risorse di volta in volta rese disponibili, quali i residui del servizio di refezione scolastica o altri contributi ricevuti da enti pubblici e privati.

Alla trasparenza del sistema della manutenzione ordinaria concorre anche, in via sperimentale, il Portale per la segnalazione delle richieste di intervento, sul quale gli istituti scolastici inseriscono le loro segnalazioni e il Municipio indica gli interventi posti in essere, ove di competenza.

Tale risorsa potrà essere ulteriormente sviluppata per assicurare una pronta risposta e una rendicontazione costante dell'azione amministrativa.

Altrettanto significativo il tema della progettazione partecipata, che vede le comunità scolastiche, i loro bisogni e le loro idee al centro delle scelte dell'amministrazione. L'esperienza già avviata nelle scuole La Scala, Regina Margherita, Regina Elena dovrà essere ulteriormente sviluppata con l'ausilio di appositi gruppi di lavoro designati dalle scuole.

Sullo stesso versante si colloca la valorizzazione di tutte le iniziative di cittadinanza attiva volte al miglioramento e alla quotidiana cura delle strutture scolastiche come beni comuni: l'edificio in sé può diventare allora non solo il luogo della didattica ma l'oggetto di un progetto didattico, e la sua manutenzione uno strumento per un concreto percorso di educazione civica che coinvolge adulti e bambini.

Sicurezza, Legalità e Contrasto all'Abusivismo commerciale e edilizio.

Fin dall'inizio del mandato, nel 2013, era stata chiara la percezione di una forte preoccupazione tra i cittadini – soprattutto con riferimento ad alcune aree specifiche del territorio – sui temi della legalità e della sicurezza, e la situazione di oggi sembra addirittura essere peggiorata. La città appare smarrita, ferita dagli innumerevoli episodi di illegalità, corruzione e infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto produttivo della città che continuano ad emergere dalle inchieste della Procura.

Il territorio del Primo Municipio, proprio per le sue caratteristiche di cuore della città, rappresenta certamente un grande attrattore di interesse da parte delle organizzazioni criminali. Ce lo racconta in modo molto chiaro il recente Rapporto Annuale sulle attività della Procura e della Direzione Nazionale Antimafia riferito al periodo luglio 2014 / giugno 2015, che conferma come il Lazio, ed in particolare Roma, siano meta di elezione per le organizzazioni criminali che per conto delle mafie del sud si dedicano al riciclaggio di capitali mediante l'investimento in attività imprenditoriali nei settori dell'edilizia, delle società finanziarie ed immobiliari e, nell'ambito del commercio, l'abbigliamento, le concessionarie di auto e la ristorazione.

Assistiamo inoltre dal diffondersi, in forma organizzata, dei fenomeni dell'accattonaggio attraverso i minori e dei parcheggiatori abusivi, alla enorme diffusione del commercio abusivo su tappeto, per finire con tutte le questioni collegate alla cosiddetta "movida", dal consumo di alcool in strada nelle ore diurne nel Rione Esquilino allo spaccio di stupefacenti, particolarmente sentite dalla popolazione soprattutto nei rioni Trastevere e Monti.

Su tutte queste problematiche è stato svolto un lavoro egregio di analisi dei fenomeni e valutazione delle strategie di contrasto grazie ai tavoli municipali istituiti dal Prefetto Gabrielli, ai quali hanno partecipato oltre al Municipio anche tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Anche laddove non c'è stata una risposta immediata rispetto ai temi trattati comunque sono state gettate le basi per una risposta in prospettiva. Contiamo sul fatto che il nuovo Prefetto di Roma voglia mantenere questo metodo di lavoro, basato sull'ascolto delle istanze dei cittadini, la concertazione e condivisione dei problemi, la verifica delle soluzioni individuate; un metodo che alla lunga consentirà di ottenere buoni risultati.

Oggi risulta ancora più chiaro che in tema di sicurezza e controllo del territorio occorre intervenire attraverso una azione sinergica e coordinata delle Forze dell'Ordine e con una adeguata dotazione di risorse umane, al fine di dare incisività e continuità alle azioni intraprese, senza di che si rischia di vanificarne i benefici. E, soprattutto, occorre avere ben chiari obiettivi e priorità di intervento.

Siamo però altrettanto convinti che sia indispensabile che la nuova amministrazione di Roma si faccia portatrice, insieme al Primo Municipio, dell'esigenza che il centro storico di questa città venga tutelato in modo adeguato, anche attraverso l'istituzione di presidi fissi nei luoghi maggiormente sensibili, da individuare in collaborazione con le istituzioni presenti ai tavoli di concertazione e con il Campidoglio.

Non si può pensare di affidare tutto ai controlli di polizia amministrativa – con margini di discrezionalità che aprono praterie alla corruzione e al malaffare – ma occorre una normativa di pianificazione adeguata alla visione che abbiamo della nostra città.

Continueremo a farci promotori di ogni possibile iniziativa di sensibilizzazione ed educazione alla legalità nei confronti degli studenti e dell'intera cittadinanza, da adottare in sinergia con gli altri soggetti pubblici e con le associazioni che da anni lavorano sul tema.

Con specifico riferimento alle azioni di contrasto all'abusivismo commerciale ed edilizio, la costituzione, in seno al Consiglio Municipale, dell'apposita Commissione Speciale costituisce un passo importante per affermare la volontà dell'Amministrazione Municipale di proseguire con determinazione su questo tema di fondamentale importanza.

Cura del territorio e del verde pubblico

In tema di opere pubbliche, la nostra parola d'ordine sarà "più manutenzione della città".

Già in questi primi tre anni, sotto questo profilo, siamo riusciti a conseguire buoni risultati rispetto alle risorse disponibili, con oltre 200.000 mq di strade di competenza municipale riqualificate e alcuni importanti interventi di manutenzione straordinaria già eseguiti, come Piazza San Cosimato o i marciapiedi di Viale Manzoni, avviati di recente, come la riqualificazione dei marciapiedi di Via Andrea Doria, o di prossimo avvio come le riqualificazioni di Via Garibaldi e della Rampa del Monte Aureo al Gianicolo, Via delle Terme Deciane e Via Galvani.

Questo è stato possibile a seguito di un accurato monitoraggio preventivo per l'individuazione delle priorità di intervento, ad anche grazie ad una programmazione e coordinamento settimanale di tutti i lavori delle Società di pubblici servizi (Italgas, Acea), per ridurre i disagi alla circolazione veicolare e pedonale e ottimizzare le risorse, oltre che ad un'azione di vigilanza sul territorio per garantire lavori eseguiti a regola d'arte.

Tutti gli appalti sono stati aggiudicati con procedure trasparenti e tramite gara pubblica, senza alcun affidamento diretto .

Grazie ai due bandii municipali ROMA SEI MIA e NUOVA LINFA i privati – cittadini e imprenditori -hanno collaborato con il Municipio per la cura del bene pubblico, attraverso più di 50 progetti di riqualificazione di strade, marciapiedi o aree verdi che hanno ottenuto il riconoscimento del pubblico interesse e sono stati eseguiti o si trovano nelle varie fasi del processo.

Per il futuro, il nostro obiettivo è quello di proseguire ed ampliare questa azione di cura del territorio, con particolare attenzione ai marciapiedi ed ai percorsi pedonali, per renderli accessibili e sicuri per tutti. Inoltre, intendiamo promuovere concorsi di idee per la progettazione e realizzazione di opere di riqualificazione urbana, finanziati anche attraverso piattaforme di *crowdfunding*.

Puntiamo moltissimo a progettare e realizzare, come previsto dal PGTU, nuove "isole ambientali", zone 30kmh e percorsi ciclabili e pedonali per affermare un modello di mobilità sostenibile per il territorio municipale.

Riteniamo infine necessario che da parte dell'Amministrazione Capitolina vengano adottati i provvedimenti necessari per l'avvio effettivo di alcune opere pubbliche – oltre ai già citati interventi per l'edilizia scolastica - che attendono di essere realizzate nel Primo Municipio e, che riteniamo di interesse prioritario:

- a) la riqualificazione di Via Carlo Alberto, che rappresenta l'asse prioritario di collegamento tra la Basilica di S. Maria Maggiore, Piazza Vittorio Emanuele II e la Basilica di S. Croce in Gerusalemme. Questo intervento è già stato oggetto di un percorso di progettazione partecipata curato dal Municipio, che ha visto il coinvolgimento di associazioni, comitati e cittadini residenti ed ha prodotto la redazione di Linee guida progettuali già consegnate al Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale.

Si è in attesa della firma da parte del Sindaco dell'Accordo di Programma con la Regione Lazio e il Ministero per le Infrastrutture per la realizzazione Programma di riqualificazione urbana "Esquilino", dopo la rimodulazione deliberata dall'Assemblea Capitolina nel 2015. Costo previsto dell'opera 1,9 milioni di euro.

- b) la riqualificazione dei Giardini Nicola Calipari di Piazza Vittorio Emanuele II, opera di grande importanza e molto attesa dai cittadini. Anche in questo caso il Municipio ha avviato e concluso un percorso di partecipazione, che ha visto protagonista il Comitato di cittadini appositamente costituitosi ed è stato sostenuto attivamente dal FAI (Fondo Ambiente Italiano). I fondi previsti per la realizzazione del progetto sono stati bloccati per problemi legati all'armonizzazione del Bilancio di Roma Capitale, e devono essere riproposti per l'anno corrente. Costo previsto dell'opera 1,7 milioni di euro.
- c) la realizzazione del giardino pubblico sopra il parcheggio interrato di Via Giulia/L.go Perosi, che consentirà di chiudere definitivamente un cantiere aperto da più di 10 anni, che ha rappresentato una ferita aperta e un motivo di degrado per una delle più importanti strade rinascimentali nel cuore di Roma.
- d) la riqualificazione di Campo Testaccio, anche questa un'opera molto sentita dai cittadini a causa del grande valore simbolico del luogo che ospitò l'A.S. Roma alla sua nascita.
- e) la stipula della Convenzione tra Roma Capitale e il soggetto proponente il Piano di Recupero del complesso immobiliare sito in Via Boncompagni, che consentirà di attivare il finanziamento di €. 1.500.000,00 destinato alla manutenzione straordinaria di strade ed edifici dei Rioni Monti e Trastevere (Deliberazione A.C. n.55 del 16.09.2014)
- f) lo spostamento del Mercato dei Fiori e riconversione della sede attuale ad altra funzione. Il Mercato si trova attualmente in Via Trionfale, in zona molto centrale, ed ha un impatto fortemente negativo sulla popolazione residente. Le prime ipotesi di rilocalizzazione risalgono ai primi anni '90; l'ultimo atto al riguardo (del.G.C.n.13/2015) decide di spostare il Mercato presso il CAR. Per portare a termine questo obiettivo, è necessario che la nuova Giunta Capitolina approvi il progetto, dopo aver verificato l'esistenza dei finanziamenti della Camera di Commercio e Artigianato per la sua realizzazione. La struttura di Via Trionfale potrebbe essere successivamente destinata a servizi per il quartiere.
- g) la riqualificazione della sede del Mercato dell'Unità in Piazza dell'Unità, per favorire la ripresa del mercato e il recupero di spazi pubblici che potrebbero essere destinati a servizi per il quartiere. Si tratta di un'opera che aveva ricevuto risorse in Bilancio già alcuni anni fa, che non sono mai state riproposte a causa del blocco di spesa imposto dal patto di stabilità.

- h) il completamento dei manufatti annessi al Mercato di Via Andrea Doria. Insieme al mercato, nel 2009 il Concessionario delle opere consegnò al Comune di Roma anche due locali – per complessivi 1800 mq - siti ai lati della piazza sovrastante il mercato, che una volta completati potrebbero assumere diverse funzioni, collegate alle attività culturali e sportive.
- i) il completamento del Parcheggio di Largo Dino Frisullo e dei lavori intorno all'ex Mattatoio.

Per quanto riguarda in modo più specifico **l'ambiente e la cura del verde**, possiamo sicuramente affermare che il triennio trascorso è stato estremamente complicato da gestire, a causa degli effetti dell'indagine "Mondo di mezzo" che ha comportato il blocco dei nuovi appalti e la revoca degli affidamenti in corso da parte del Dipartimento Tutela Ambiente.

A causa di ciò, è mancata la continuità negli appalti per la manutenzione sia delle aree verdi minori che delle ville e dei parchi storici, con effetti che si stanno rivelando drammatici per le condizioni del verde urbano della città. Sarà nostro compito monitorare il Dipartimento Ambiente, non avendo il Municipio una competenza diretta su questa materia.

L'attuale prospettiva di decentramento per il Municipio I Centro, infatti, vede fortemente compresso il raggio di azione dell'Ente con un passaggio di competenze limitato al 10% delle aree verdi presenti sul territorio.

Il vuoto di interventi a cui si è fatto riferimento è stato solo in parte colmato grazie all'attività svolta in coordinamento con la rete dell'associazionismo volontario che, con la collaborazione di Ama Decoro, ha eseguito decine di interventi di pulizia di spazi verdi e aree giochi in tutto il territorio. Inoltre, con il progetto municipale "Per fare un Albero", grazie all'adesione e al contributo di singoli cittadini e delle associazioni di quartiere sono stati acquistati e messi a dimora quasi 200 nuovi alberi, che hanno sostituito le alberature mancanti soprattutto nella zone di Prati e Della Vittoria.

Per il futuro, intendiamo estendere il progetto anche ad altre zone del Municipio, come ad esempio Viale Manzoni, e studiare delle opportune procedure attraverso le quali rendere possibile assicurare la piccola manutenzione di piazze e giardini di competenza municipale da parte di Associazioni di Quartiere e Comitati che si rendano disponibili in tal senso. Sempre nell'ottica della diffusione della cultura della cura dei Beni Comuni, proseguirà la collaborazione con i gruppi *Retake Roma* e con la rete delle Associazioni e dei Comitati per iniziative di pulizia ambientale e cura del territorio.

Un percorso, quello della partecipazione sul verde, da continuare esaltando ulteriormente i profili del sociale e del reinserimento anche alla luce dei Protocolli stipulati nello scorso mandato con il Dipartimento Politiche Sociali.

Inoltre, abbiamo aperto un tavolo di consultazione con la Regione Lazio per la valorizzazione degli argini del Tevere, e per la valutazione di ogni proposta utile a garantire la pulizia, la manutenzione e l'uso di quegli ambiti da parte dei cittadini, attraverso iniziative e progetti di promozione dello sport e della cultura.

Continueremo a promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione della popolazione, specialmente quella in età scolare, sulle tematiche relative al rispetto dell'ambiente, e allo stesso tempo proseguirà il nostro impegno sul tema del decoro urbano, attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative e interventi in collaborazione con altre Istituzioni e con le Associazioni.

Ambiente non è solo cura del verde, ma anche favorire per quanto nelle possibilità l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, incentivare il risparmio energetico e prestare la massima attenzione alle possibili fonti di inquinamento ambientale.

Così intendiamo continuare nell'azione per il miglioramento dell'efficienza energetica di strutture pubbliche, soprattutto scolastiche, già intrapreso nel 2015 grazie alla disponibilità di fondi regionali dedicati, e nella promozione di eventi di informazione rivolti alla popolazione e agli studenti.

In applicazione del principio di legalità, il Municipio svolgerà azioni di controllo sull'osservanza della normativa riguardante la tutela della salute. Amianto, polveri sottili, inquinamento elettromagnetico, rappresentano i principali pericoli per la salute in una grande città: sarà compito del Primo Municipio farsi promotore dell'istituzione dei tavoli tecnici finalizzati alla mappatura delle zone a rischio e alla definizione delle azioni per la soluzione dei problemi.

Bilancio

In regime di bilancio totalmente derivato, sarà innanzitutto necessario assicurare la coerenza della gestione delle risorse finanziarie con gli obiettivi dell'attività del Municipio.

In una fase come quella attuale, caratterizzata da una forte riduzione dei trasferimenti da parte di Roma Capitale, ottimizzare le procedure amministrative, migliorando ove possibile l'informatizzazione degli uffici, al fine di incrementare la percentuale di accertamento e recupero di maggiori entrate derivanti dalla riscossione di tasse e imposte, può rappresentare uno strumento assai utile per contribuire ad elevare le dotazioni finanziarie del Municipio.

Particolare attenzione, poi, sarà prestata all'incentivazione dello sportello UOSPE del Municipio per il finanziamento di progetti utili per il territorio

Igiene Urbana

Rispetto alla situazione preesistente, che prevedeva ben sei diverse modalità di raccolta dei rifiuti nelle diverse aree del territorio, siamo passati ad una semplificazione che prevede due soli sistemi (Porta a Porta e stradale) di conferimento dei rifiuti a cinque frazioni.

La peculiarità della raccolta Porta A Porta nel Primo Municipio è strettamente collegata all'Urbanistica del territorio, con un sistema che prevede il PAP "spinto" coniugato con un sistema di servizio "a piazzola".

Il nuovo sistema di raccolta, sperimentato inizialmente a Trastevere, è stato successivamente “esportato” nel Centro storico Monumentale, Monti , Borgo e una parte del Rione Esquilino, con una copertura che equivale a circa il 70% dell’estensione territoriale complessiva del Municipio.

La stessa percentuale di copertura riguarda anche l’attivazione del sistema di raccolta PAP per le utenze non domestiche, resa più complessa in considerazione del fatto che nel territorio municipale insistono il 60% delle utenze commerciali di tutta Roma, con oltre 15.000 attività.

Per il futuro, l’obiettivo concordato con A.M.A.nello scorso mandato è quello di coprire entro il 2016 tutte le utenze non domestiche con il sistema Porta a Porta.

Ormai è chiaro che le maggiori criticità della raccolta nel centro storico sono causate dalle utenze commerciali e dalle strutture recettive presenti all’interno dei condomini.

E’ necessario pertanto che l’Azienda proceda ad un puntuale censimento di tutte le utenze non domestiche, ad una ottimizzazione del sistema di raccolta dedicato e all’attivazione sistematica dei controlli e applicazione delle relative sanzioni.

Per quanto riguarda lo specifico tema della presenza in città di animali infestanti, con specifico riferimento alla presenza murina, dopo il lavoro di analisi dei dati relativi alle situazioni di maggiore criticità e agli interventi svolti portato avanti dal Dipartimento Ambiente in stretta collaborazione con i Municipi, è auspicabile che Il Dipartimento avvii al più presto avviato un piano strutturale di interventi per contrastare in modo efficace il fenomeno.

Cultura e Turismo

La cultura, la creatività e la diffusione della conoscenza rappresentano senza dubbio uno degli strumenti più importanti per migliorare la qualità della vita delle persone, soprattutto in un momento in cui le vie di uscita dalla crisi sembrano ancora incerte.

Appare perciò ancora più evidente che l’individuazione di nuovi obiettivi per lo sviluppo dell’economia della città e dell’occupazione debba necessariamente passare per la valorizzazione dell’enorme patrimonio culturale che abbiamo, attraverso l’adozione di politiche finalizzate ad orientare l’investimento di risorse – pubbliche e private – verso i settori della produzione culturale e del turismo.

Occorre far conoscere e rendere fruibili anche i beni culturali e architettonici preziosi ma meno noti del nostro territorio, coinvolgendo e valorizzando il lavoro delle tante piccole associazioni che lavorano per preservarne e tramandarne la storia. Roma ha mille identità ,e noi abbiamo il dovere di farle conoscere e apprezzarle tutte.

Nei tre anni trascorsi alla guida del Municipio, sulla base di questa consapevolezza abbiamo lavorato per affiancare alla semplice attività di amministrazione e gestione dei singoli progetti anche la costruzione di un

Distretto Culturale Evoluto, ossia una rete di soggetti e operatori della cultura che – attraverso la ricognizione delle realtà culturali del territorio, la condivisione delle esperienze, la mappatura delle maggiori criticità, l'individuazione di possibili strategie di intervento a sostegno - operassero in modo sinergico per la definizione di un "sistema cultura" riferito al territorio.

A sostegno di questo lavoro, abbiamo voluto creare, primo e finora unico Municipio a Roma, l'Ufficio Speciale per la Partecipazione Europea (UOSPE), che fornisce supporto e assistenza per la partecipazione a Bandi Europei per la Cultura e non solo, la cui attività ha già prodotto risultati positivi con l'aggiudicazione di un finanziamento per un progetto contro il Bullismo nelle scuole.

Il nostro programma per i prossimi cinque anni intende consolidare questo grande lavoro di rete.

Vogliamo offrire il massimo sostegno possibile alla produzione culturale, attraverso lo snellimento delle procedure amministrative, la destinazione dei fondi provenienti dagli sponsor, la disponibilità di spazi pubblici anche all'interno del patrimonio archeologico, la condivisione delle strumentazioni tecniche.

Vogliamo che i cittadini e le cittadine del primo municipio siano messi in grado di conoscere sempre di più e fruire sempre al meglio le tante offerte culturali del nostro territorio, sia per quanto riguarda i beni culturali sia per quel che riguarda lo spettacolo dal vivo.

Vogliamo contribuire alla creazione di nuove opportunità di finanziamento per le attività culturali, attraverso l'attività dell'Ufficio Europa del Municipio .

Vogliamo promuovere la formazione del pubblico, realizzando occasioni di contatto tra la rete degli operatori della cultura e le scuole, i Centri Sociali per gli anziani, i club e i circoli sportivi, i luoghi di aggregazione come il Centro Giovani Municipale.

I giovani sono una delle nostre risorse meno valorizzate, questo vale per il sistema Paese e vale anche per il nostro municipio. Vogliamo attivare modalità di interazione e ascolto permanenti con i giovani, nelle loro espressioni aggregate ma anche con i singoli, per produrre politiche culturali all'altezza dei loro bisogni e delle loro attese.

Vogliamo promuovere il turismo responsabile, attraverso azioni di coordinamento tra la rete di strutture di accoglienza e ospitalità legali e riconosciute con la rete degli operatori della cultura, la realizzazione di materiale informativo on line o stampato, la promozione di app e siti internet dedicati alla promozione culturale e turistica, la promozione di pacchetti "tutto compreso".

Vogliamo promuovere la realizzazione di un Ostello della Gioventù, che può costituire un importante punto di attrazione del turismo giovanile favorendo lo scambio culturale e la conoscenza reciproca tra giovani di nazionalità diverse .

Sociale, Comunità e Sport

La lunga crisi economica che ha investito il Paese ha provocato una forte contrazione dei Bilanci degli Enti Locali, mentre le famiglie subiscono un forte impoverimento e questo fa sì che proprio da loro venga una maggiore richiesta di welfare. Rispetto a questo scenario, nei tre anni trascorsi abbiamo lavorato come si fa in ogni famiglia, cercando di gestire al meglio le risorse proprie, attivando ogni possibile canale per incrementare le entrate e concentrandoci sulle risposte da dare ai bisogni essenziali, senza tagliare i servizi.

Attraverso la partecipazione con successo a diversi bandi regionali siamo riusciti a ottenere i fondi necessari ad avviare progetti a favore degli anziani e delle famiglie; con altri interventi ci siamo impegnati per favorire l'inserimento dei giovani e delle persone in difficoltà nel mondo del lavoro.

Abbiamo valorizzato ogni occasione per razionalizzare la spesa, come accaduto per l'avvio di un progetto innovativo di *cohousing* in collaborazione con l'IPAB Asilo Savoia e il Municipio II, che consentirà di accogliere alcuni anziani a costo quasi zero per il Municipio a fronte dei 110.000,00 euro spesi ogni anno per lo stesso servizio.

L'accurato lavoro di costruzione di una cultura di collaborazione e di rete messa in campo dal Municipio con le Asl e le organizzazioni del terzo settore ha consentito di migliorare anche l'offerta di servizi ai cittadini – come ad esempio l'avvio del primo P.U.A. integrato per l'accesso ai servizi - e la realizzazione di numerosi progetti a sostegno degli anziani, dei disabili, delle persone più fragili, e per l'integrazione dei cittadini stranieri, tema che va assumendo sempre maggiore importanza in questo momento storico.

Sarà fondamentale nel prossimo futuro dare attuazione agli obiettivi e alle priorità individuate con il nuovo Piano Sociale Municipale, di recentissima approvazione, che rappresenta una grande innovazione nel panorama delle politiche sociali della nostra città.

Un percorso avviato e condiviso interamente con la Asl segna un primo ma indispensabile passo verso la realizzazione dell'integrazione socio sanitaria nel territorio.

Aver progettato e sostenuto per la prima volta questo tipo di percorso, è senz'altro il miglior contributo che il Municipio ha potuto dare all'innovazione della rete dei servizi sociali e al cambio di prospettiva necessaria per la definizione degli interventi e delle politiche. Abbiamo voluto assumere il punto di vista del cittadino, degli utenti, degli operatori; affrontare le problematiche determinate dai "vuoti" tra un servizio e un altro; individuare strategie di informazione e formazione utili a rendere tutti i cittadini consapevoli delle opportunità e dei servizi esistenti. Un punto di vista creato e costruito con un percorso partecipato che ha visto la presenza di tantissime organizzazioni del territorio e tantissimi cittadini, operatori, esperti.

Il presentarsi di problematiche sociali direttamente collegate a temi che hanno assunto un particolare rilievo nel territorio municipale, come l'invecchiamento della società, l'accentuarsi dei fenomeni di impoverimento delle famiglie, l'incremento della presenza di migranti, la presenza massiccia di residenze virtuali, richiede risposte complesse e innovative.

Per fare questo il Municipio si muoverà all'interno di un percorso condiviso con le altre istituzioni e con le organizzazioni del terzo settore, che vede le politiche sociali come politiche di sviluppo e non puramente interventi emergenziali ex post sul disagio.

Partendo dall'analisi presentata nelle linee programmatiche 2013\2018 investiremo nell'applicazione delle proposte presenti nel nuovo Piano sociale di zona.

Un'attenzione particolare da parte del Municipio verrà riservata alla disabilità grave a favore della quale, parallelamente ai servizi già attivi, puntiamo a sviluppare attività specifiche relative al tema dell'assistenza, di fronte alle emergenze e al fondamentale tema del "dopo di noi". Ogni progetto o intervento dovrà passare per la valorizzazione del lavoro e il confronto continuo con la "Consulta per le politiche per le persone con disabilità" del Municipio

Saranno obiettivi specifici la realizzazione del "*Casale delle arti*", progetto promosso dal M.I.U.R. in collaborazione con il Primo Municipio e rivolto in particolare al mondo dell'autismo, e l'individuazione di spazi per la residenzialità e il sollievo delle famiglie .

Sarà, inoltre, necessario rendere attiva la **Consulta per le politiche interculturali** già istituita, per costruire insieme politiche e programmi da attuare , anche attraverso l'accesso alle risorse per le politiche interculturali messe a disposizione dal Dipartimento, e proseguire nelle attività di mediazione linguistica e culturale già avviate.

Daremo seguito alle tantissime attività di socializzazione avviate nei Centri Sociali Anziani e ai progetti dei Punti Blu e delle Oasi in Città - già attuati negli anni precedenti - per contrastare la solitudine degli anziani, soprattutto nei mesi estivi.

Allo stesso modo intendiamo, di concerto con la **Consulta per le politiche per le persone con disabilità** , ampliare la sperimentazione dello strumento del *cohousing* sociale, collegandolo anche al tema del " Dopo di Noi ", e a quello della mancanza di alloggi per i giovani e le nuove famiglie.

Il tema della casa e del "diritto all'abitare" ha nel nostro territorio sfaccettature diverse che vanno dall'espulsione dei residenti storici dal centro, legata alla politica di apertura di spazi di ricezione turistica, alle difficoltà per le famiglie segnate dalla crisi di sostenere il costo degli affitti ed in ultimo alla presenza di palazzi occupati a fine abitativo che coinvolgono oramai centinaia di persone nel nostro territorio. Sul tema della casa e del diritto all'abitare va aperta, tenendo conto delle esigenze molto diverse espresse da questi tre segmenti citati, una progettualità che coinvolga il dipartimento casa di Roma Capitale, L'ATER e la Regione Lazio, per definire un progetto comune per il centro storico.

Vogliamo anche sperimentare soluzioni nuove per affrontare le nuove domande di welfare che provengono dalle famiglie, da quella fascia sociale ampia che è sempre stata garantita e che oggi fatica – a causa del protrarsi della crisi – a superare la quarta settimana del mese: supermercati sociali, fidejussioni per il credito e altro ancora.

Metteremo in campo tutti gli strumenti a nostra disposizione per prevenire il disagio familiare, aumentare i servizi di sostegno alla genitorialità, promuovere l'affido, aprire nuove Ludoteche e "Banche del Tempo", avviare "progetti sociali" all'interno delle scuole

Faremo funzionare a pieno regime le attività del Centro Giovani Municipale, il primo e unico aperto a Roma con il modello dell'autorganizzazione, e costruiremo una rete con gli altri centri giovanili del territorio, gestiti con modelli diversi ma comunque in stretto rapporto con il Municipio, a partire da quelli finanziati attraverso la legge 285/97

In relazione al tema della povertà il primo obiettivo è rafforzare e coordinare la rete istituzionale con tutti gli enti coinvolti (Roma Capitale, Dipartimento, Sala Operativa Sociale, Nae della Polizia Locale, Asl Rm1 e Dipartimento di salute Mentale, Regione Lazio e terzo settore).

Negli anni precedenti il Municipio, pur in assenza di competenze in particolare sul tema dell'emergenza abitativa e dell'accoglienza, ha cercato di mettere a disposizione la propria struttura per sostenere la "rete" istituzionale sul territorio.

Sono stati raggiunti dei primi risultati che devono assolutamente moltiplicarsi, anche attraverso un progetto definito insieme al Municipio al livello comunale, con l'obiettivo di costruire risposte concrete e mitigare le ricadute di queste problematiche sul nostro territorio che, per molti motivi, risulta essere l'area maggiormente interessata dalla presenza di fenomeni connessi al disagio e alla povertà estrema.

Rilanceremo inoltre la proposta, più volte avanzata, di rivedere il modello organizzativo delle residenze virtuali comunali "Modesta Valenti", anche perché, dopo la parziale revisione(allo stesso tempo richiesta ed ottenuta da questo Municipio) di gestione delle residenze virtuali in capo alle associazioni di volontariato, è necessario completare il percorso di riorganizzazione del sistema e non lasciare a metà l'intervento.

Per quanto riguarda lo **Sport**, dopo l'apertura di 10 centri sportivi municipali nelle palestre delle scuole primarie e secondarie, abbiamo intenzione di ampliare ulteriormente l'offerta, attraverso la proposta di un protocollo d'intesa con la Città Metropolitana per aprire al territorio anche le palestre degli Istituti Superiori, numerosi nel territorio, che verranno poi affidate attraverso un bando municipale, assieme alle palestre degli Istituti Comprensivi.

Verrà immediatamente avviata la rete sport del Primo Municipio che coinvolgerà le associazioni e le società sportive presenti sul territorio, per definire priorità ed interventi in un'area ad alta urbanizzazione e con pochi spazi sportivi.

Avvieremo , aprendo una riflessione anche sul riutilizzo di spazi delle ex caserme, tutte le necessarie procedure per la realizzazione di una palestra regolamentare per ragazzi e ragazze over 14, di uno skate park e di una rete di playground investendo contemporaneamente sulla cultura della cura e manutenzione degli spazi.

I nostri obiettivi più ambiziosi restano quelli di veder realizzato, entro i prossimi cinque anni, il nuovo centro sportivo di Campo Testaccio, e la definizione di un modello di gestione e promozione dello spazio sportivo all'interno del Colle Oppio.

Di particolare interesse anche la zona di Monte Mario, dove intendiamo definire con Roma Natura la possibilità di individuare spazi per lo sport del municipio.

Diritti e Pari Opportunità

La vera parità passa attraverso il riconoscimento e il confronto delle differenze, che costituiscono la specificità di ciascuno e che consentono agli esseri umani di coltivare la propria unicità attraverso la libertà di espressione, di informazione, di accesso agli strumenti culturali, alle espressioni artistiche, storiche e scientifiche, nella piena fruizione dei propri diritti individuali e civili.

Sulla base di questi presupposti, l'attività del Municipio sarà rivolta alla promozione a tutti i livelli della "cultura del rispetto e della valorizzazione": il rispetto e la valorizzazione della persona, dei diritti e delle differenze culturali, religiose, di orientamento sessuale e di identità di genere, attraverso interventi nell'ambito scolastico, formativo, culturale, territoriale, progettati in condivisione con gli studenti delle scuole di ogni livello.

Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere e lo *stalking*, in collaborazione con le Istituzioni e le associazioni che si occupano di pari opportunità e difesa delle donne.

Interventi di sensibilizzazione per la realizzazione e il potenziamento dei consultori sul territorio del Municipio, in accordo con la Regione Lazio, come previsto dalla legge (1 consultorio ogni 20mila abitanti), per incrementare l'informazione e la prevenzione, al fine di tutelare la salute delle donne, anche di quelle immigrate.

Attività Produttive

Roma ha un tessuto commerciale complesso, diversificato e attualmente accomunato da una drammatica crisi, che ha portato alla chiusura di moltissime aziende. Nel corso degli anni, il Centro Storico, ha subito profonde trasformazioni nelle funzioni urbanistiche, commerciali e residenziali che lo avevano storicamente caratterizzato; dall'inizio degli anni duemila questo territorio ha vissuto l'avvento della grande distribuzione e l'apertura massiccia di aziende all'ingrosso e delle grandi catene commerciali, nonché una vera e propria invasione di attività di somministrazione di alimenti e bevande e similari e attività di intrattenimento e svago.

Ciò ha comportato, da una parte, la scomparsa o l'espulsione delle attività di vicinato e delle categorie più fragili del commercio -artigiani, aziende a conduzione familiare, ecc. - e, dall'altra l'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto produttivo della città conseguente a operazioni di riciclaggio di denaro

proveniente da attività illecite, con un aumento dello stato di degrado dovuto alla diffusione dell'abusivismo commerciale e del commercio su area pubblica.

Molto è stato fatto in questi ultimi tre anni per contrastare l'illegalità e l'abusivismo, ma è evidente che perseguire solo per via amministrativa i comportamenti illeciti non è sufficiente, non produce gli effetti sperati.

Tutto ciò impone una riflessione molto seria sulle iniziative da intraprendere per invertire questa tendenza all'impoverimento e all'omologazione commerciale, per promuovere uno sviluppo economico del centro storico che tenga conto dell'esigenza di incentivare e valorizzare l'imprenditoria di qualità, anche attraverso una riscrittura del sistema delle tutele e delle sanzioni.

Il commercio rappresenta una parte fondamentale del sistema economico e sociale del centro storico di Roma e può essere un settore di importanza capitale insieme al turismo - per contribuire a far sì che la capitale superi la crisi economica, per il contrasto al degrado e per la riqualificazione dei Rioni, se sapremo cogliere alcune importanti opportunità come l'adozione da parte del Consiglio della Regione Lazio del Testo Unico sul Commercio, già approvato dalla Giunta Regionale il 6/8/2014, e la applicazione, senza ritardi, della *Direttiva Bolkestein*.

Il nuovo Testo Unico sul Commercio, approvato dalla Giunta Regionale, tra l'altro, oltre a stanziare fondi per la tutela delle botteghe storiche e la promozione delle reti di impresa, ad abolire il principio di equivalenza, a vietare l'esercizio di commercio itinerante nel centro storico, trasferisce importanti funzioni ai Comuni.

Per questo sarà indispensabile che il Municipio sia rappresentato all'interno della Commissione regionale che dovrà occuparsi di presentare al Consiglio la proposta finale, perché è solo da una attenta conoscenza del territorio che si può valutare l'efficacia delle norme e la loro effettiva applicabilità.

Sarà necessario procedere all'elaborazione di nuovi criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio al dettaglio su aree private, del commercio su aree pubbliche, per le attività di somministrazione di alimenti e bevande e per le occupazioni di suolo pubblico, finalizzati ad una maggiore tutela delle aree storiche e al decongestionamento delle aree già sature.

Tutto questo dovrà essere fatto mantenendo in equilibrio le esigenze della popolazione residente e degli operatori economici, recuperando una dimensione di vivibilità intesa come complesso di funzioni, servizi, infrastrutture e tutele che migliorino la qualità della vita dei residenti e di tutti coloro che frequentano il Centro Storico per motivi di lavoro, turismo o svago, tenendo conto della peculiarità di questo straordinario territorio.

Adotteremo tutte le iniziative necessarie sia per promuovere e tutelare le attività di vicinato, le botteghe storiche e i laboratori artigiani indispensabili per salvaguardare l'identità del centro storico e la sua funzione residenziale, sia per incentivare e valorizzare l'imprenditoria di qualità, anche attraverso un nuovo sistema di premi, tutele e sanzioni.

Con riferimento alla tradizionale Festa della Befana di Piazza Navona, continuerà anche nei confronti della nuova amministrazione capitolina il nostro impegno per restituire alla città un evento di qualità, all'altezza della sua tradizione e della cornice che lo ospita. Per conseguire questo obiettivo, per fare in modo di aprire il bando per l'assegnazione dei posteggi a tutti gli imprenditori che vorranno partecipare, è assolutamente indispensabile che l'Assemblea Capitolina provveda al più presto a modificare il Regolamento delle attività commerciali sulle aree pubbliche (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 6 febbraio 2006) che all'art.19 annovera la Festa della Befana di Piazza Navona nella tipologia delle Fiere, riservate agli operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche.

Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione dei Mercati Rionali coperti ormai abbandonati e sottoutilizzati, che potrebbero, al contrario, avere un ruolo importante nella animazione economica, sociale e culturale del territorio. Per questi sarà necessario ripensare gli orari, l'offerta merceologica, introdurre nuovi servizi e attività per renderli luoghi vivi e centri di scambio e di incontro.

Nell'assegnazione dei posteggi occorrerà dare priorità, tra l'altro, alle proposte che meglio possano servire alle esigenze dei cittadini, alla creazione di start up per giovani artigiani, alla distribuzione della filiera corta, al riciclo dei materiali.

Per rendere più efficace l'azione di contrasto all'abusivismo commerciale, bisognerà verificare la possibilità di raccogliere in un'unica struttura tutte le competenze necessarie, oggi frammentate in diversi uffici interni ed esterni al Municipio, e la responsabilità dell'intero procedimento tecnico – amministrativo.

Per il conseguimento dell'obiettivo inoltre può essere estremamente utile consolidare i contatti con la rete di associazioni di quartiere, degli operatori economici sani, dei rappresentanti delle forze dell'ordine per attuare una effettiva politica di collaborazione finalizzata al controllo del territorio.

Infine, una generale azione di incremento dell'efficienza della struttura municipale, attraverso il potenziamento in termini di risorse umane e strumentali degli uffici preposti alle Attività produttive, alle entrate tributarie e al contenzioso, potrà consentire di recuperare risorse finanziarie derivanti da entrate tributarie ed extra tributarie non pagate.

Mobilità sostenibile

La mobilità cittadina è il tipico tema a competenza centralizzata, ma ciò non toglie che il Municipio possa svolgere un ruolo attivo in tema di scelte relative al tema, uscendo dal ruolo di mero passacarte o portatore di pareri obbligatori ma non vincolanti.

Questo obiettivo può essere realizzato attraverso la promozione e la partecipazione a tavoli di confronto con l'Assessorato e il Dipartimento competenti e le Aziende pubbliche operanti nel territorio, nei quali cercare di affermare la visione di quella che dovrebbe essere la mobilità sostenibile per il Centro Storico della città.

E quindi un sistema di mobilità che punti ad utilizzare al meglio le infrastrutture esistenti, attraverso interventi di potenziamento e riorganizzazione del trasporto pubblico che prevedano nell'immediato la razionalizzazione delle linee esistenti e la creazione di nuove linee portanti in grado ottimizzare i collegamenti, anche attraverso l'incremento delle corsie preferenziali riservate che porterebbe indubbi vantaggi in termini di incremento della velocità dei mezzi su ruota.

Un trasporto pubblico che punti sulla realizzazione di collegamenti tramviari di superficie, estremamente più rapida e meno costosa di nuove metropolitane.

Un sistema di mobilità condivisa che sfrutti appieno gli strumenti disponibili (*car sharing, car pooling*) potenziati rispetto all'attuale livello.

Un sistema di mobilità che favorisca la mobilità pedonale, anche attraverso il ripristino dei sistemi di *bike sharing*, che contribuisca al miglioramento la qualità della vita, attraverso la realizzazione nel centro storico e non solo di isole ambientali, zone 30, che divengano anche spunti per il recupero e la valorizzazione degli spazi pubblici, La realizzazione di un sistema di piste ciclabili diffuse, oltre al GRAB , e di percorsi pedonali protetti.

Infine, in stretta collaborazione con il Consiglio Municipale, continuerà la nostra azione di pressione nei confronti del Campidoglio per l'adozione di un efficace piano per l'accesso e la sosta in città dei bus turistici, che liberi le strade del Centro dalla presenza di questi mezzi pesanti, tanto invisibili ai residenti a causa delle pesantissime ricadute in termini di ripercussioni sulla circolazione e soprattutto di inquinamento atmosferico.

•••